ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I PARCHI NAZIONALI DELLA BIOREGIONE ALPINA AI FINI DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DEL MONITORAGGIO

TRA I SEGUENTI ENTI

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso (di seguito, per brevità, "PNGP"), C.F.80002210070, con sede legale in Torino via della Pio VII n. 9 C.A.P. 10135, rappresentato dal Prof. Antonio Mingozzi, con la carica di Direttore, residente per la carica in Torino, via PIO VII 9, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

L'Ente Parco Nazionale della Val Grande (di seguito, per brevità, "PNVG"), C.F. 93011840035, con sede legale in Cicogna, rappresentato da Bagnati Tullio, nato a Novara il 05.04.1956, con la carica di Direttore, residente per la carica in Piazza Pretorio, 6, 28805 Vogogna (VB), a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - **Direzione Parco Nazionale dello Stelvio** (di seguito, per brevità, "PNS", C.F 03609320969, con sede legale in Bormio, via De Simoni 42 C.A.P. 23032, rappresentato da Alessandro Meinardi con la carica di Direttore, residente per la carica in Bormio, via De Simoni 42, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

L'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (di seguito, per brevità, "PNDB", C.F 91005860258, con sede legale in Feltre (BL), Piazzale Zancanaro, 1, rappresentato da Benedetto Fiori, nato a Calalzo di Cadore (BL) il 31.05.1946, con la carica di Presidente, residente per la carica in Feltre, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

PREMESSE

Vista la Strategia Nazionale sulla Biodiversità, in particolare il ruolo in essa assegnato alle aree protette quali "strumenti fondamentali ed irrinunciabili per le strategie di conservazione della biodiversità e dei processi ecologici del Pianeta" oltre che di "luoghi privilegiati per la promozione, la pratica e la diffusione della ricerca scientifica, lo sviluppo di modalità di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione del territorio e lo sviluppo sostenibile";

Visti i rapporti: 3° Rapporto art. 17 Direttiva Habitat "Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend" e il Rapporto nazionale art. 12 Direttiva Uccelli "Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)";

Viste le Direttive "Biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. 0052238 del 28.12.2012, e seguenti), in attuazione della Strategia Nazionale sulla Biodiversità;

Viste le attività di ricerca e di monitoraggio condotte e portate a termine dai parchi nazionali alpini in applicazione alle Direttive sopra richiamate;

Visti i risultati già ottenuti e pubblicati nel corso delle attività pluriennali sin qui svolte;

Confermata la necessità di realizzare il Progetto di ricerca di sistema in area Alpina in modo sinergico tra le aree protette nazionali;

Vista in particolare la disponibilità dei suddetti parchi a portare avanti, per l'ecoregione alpina, un progetto di monitoraggio della biodiversità a lungo termine, che prevede la ripetizione nel tempo delle medesime operazioni di prelievo e di misurazione (un biennio di attività seguito da 4 anni di

pausa), con capofila il Parco Nazionale Gran Paradiso;

Preso atto dell'importanza di mettere in atto in tutto il sistema dei parchi nazionali alpini attività di ricerca coordinate e metodi standardizzati e comuni di monitoraggio;

Assunto che le attività promosse dal presente accordo sono finalizzate alle attività di conoscenza e monitoraggio necessarie, in accordo con la Convenzione delle Alpi, a "proteggere, tutelare e, se necessario, ripristinare l'ambiente naturale e il paesaggio, in modo da garantire stabilmente l'efficienza degli ecosistemi, la conservazione della flora e della fauna e dei loro habitat, la capacità rigenerativa e la continuità produttiva delle risorse naturali, nonché la diversità, l'unicità e la bellezza della natura e del paesaggio nel loro insieme";

Assunto che oggetto del presente Accordo è la cooperazione tra le Parti contraenti per attività di ricerca e monitoraggio nei territori dei parchi nazionali dell'arco alpino;

Visto l'art. 15 della Legge 241/1990, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ricordato che il Comitato di Coordinamento e di Indirizzo del Parco Nazionale dello Stelvio ha approvato, in data 28 marzo 2017, le "Linee guida del coordinamento scientifico", che definiscono i principi, gli obiettivi e le tematiche principali per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica finalizzate alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e della biodiversità, e determinano che, per il primo quinquennio, Ersaf, per conto di Regione Lombardia cui spetta la presidenza del Comitato di Coordinamento e di Indirizzo, assicura le attività di supporto e di segreteria per lo svolgimento dei compiti del Comitato stesso e per il coordinamento delle azioni di ricerca e di conservazione e monitoraggio della biodiversità;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
Finalità e scopi dell'accordo

I suddetti parchi nazionali alpini operano in modo coordinato e congiunto per le seguenti finalità:

- Attuare e sviluppare obiettivi conoscitivi della Strategia Nazionale sulla biodiversità e delle relative Direttive del Ministero dell'Ambiente;
- Promuovere e armonizzare, in stretto coordinamento, la ricerca ed il monitoraggio nelle aree protette nazionali alpine in funzione della protezione della natura e del paesaggio nonché delle specie animali e vegetali, con particolare attenzione ai temi di ricerca specifici e di sistema stabiliti in appositi protocolli operativi;
- Sviluppare, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi pubblici e privati, programmi comuni o integrati per monitoraggi, analisi e valutazioni degli ecosistemi con lo scopo di ampliare le conoscenze scientificamente convalidate a supporto delle azioni di gestione delle stesse aree protette,
- Adottare un sistema comune di raccolta e archiviazione dei dati, e concorrere affinché i risultati nazionali della ricerca e dell'osservazione sistematica siano riuniti in un sistema comune di osservazione e informazione permanenti e siano resi pubblicamente accessibili nel quadro istituzionale vigente;

- Consolidare il monitoraggio a lungo termine della biodiversità, in particolare per le tipologie ambientali, gli habitat e i *taxa* potenzialmente vulnerabili ai cambiamenti climatici, in ambiente alpino;
- Agevolare e promuovere lo scambio di informazioni di natura procedurale, scientifica, economica e tecnica dalle quali possono derivare efficacia ed economicità gestionale delle attività di ricerca congiunte;

Art. 2
Durata dell'accordo

Il presente accordo avrà durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 3
Impegni tra le parti

Gli Enti si impegnano al confronto e ad una progettualità condivisa di ricerca ed analisi con riferimento ai temi di interesse di cui all'allegato A, punto 1.

Gli Enti si impegnano a mettere in atto, con appositi protocolli operativi annuali, le attività di ricerca e monitoraggio pluriennali di cui alle Direttive "Biodiversità" del Ministero dell'Ambiente (allegato A, punto 2).

Per quanto concerne le attività proprie della ricerca di sistema di cui alla Direttiva, le parti riconoscono il ruolo di capofila al Parco Nazionale del Gran Paradiso (PNGP). Gli Enti si impegnano pertanto a far pervenire al PNGP i dati raccolti allo scopo di una loro elaborazione comune ed una comune rendicontazione nei confronti del Ministero dell'Ambiente.

Sulla scorta dei precedenti accordi ed attività gli Enti parco riconoscono, come ambito specifico di collaborazione, il piano di monitoraggio della biodiversità alpina proposto, testato e validato dal PNGP, coordinatore scientifico e tecnico dello stesso. Inoltre, le parti riconoscono che, in qualità di coordinatore, il PNGP potrà predisporre proposte di atti di comune utilizzo e fornire attività di supporto agli altri parchi, quali a titolo esemplificativo: predisposizione di bandi comuni per borse di studio, per assegni di ricerca, per albi fornitori comuni per specifiche attività di ricerca e monitoraggio, etc.

Art. 4
Oneri delle attività della ricerca

Le attività di ricerca si svolgono con riferimento alle seguenti risorse:

- risorse disponibili presso ciascun Ente parco in ragione del conferimento diretto di risorse da parte del Ministero dell'Ambiente per tramite della Direttiva Biodiversità;
- risorse proprie dell'Ente destinate alla ricerca scientifica;
- risorse accertate ed acquisite per tramite della partecipazione a bandi pubblici e privati nazionali ed europei;
- altri finanziamenti.

Al fine di ottimizzare le procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per attività di interesse comune, potrà essere conferito apposito mandato ad uno degli enti sottoscrittori, che provvederà

ad espletare le relative procedure in nome e per conto anche degli altri enti parco, sulla base delle risorse da questi ultimi messe a disposizione.

Art. 5
Responsabili scientifici

I responsabili scientifici del presente accordo sono individuati da ciascun Ente nell'ambito delle specifiche attribuzioni interne di ruolo e responsabilità. Il referente di ciascun Ente parco, oltre che referente di progetto, sarà responsabile dell'interfaccia operativa per il trasferimento dei dati e perla rendicontazione, sia scientifica sia finanziaria.

Art. 6
Proprietà dei risultati

Spetta alle parti, in ugual misura, la proprietà dei risultati ottenuti nell'ambito del presente accordo e il diritto alla divulgazione degli stessi a titolo originario.

I risultati ottenuti dallo svolgimento del programma di ricerca potranno essere oggetto di pubblicazione da parte dei singoli Enti, previa comunicazione tra le parti.

Art. 7
Regime di segretezza

Gli Enti si rendono garanti per il fatto che il personale da essi destinato all'esecuzione del presente accordo mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali, che si otterranno per lo svolgimento dei compiti connessi all'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione.

Art. 8
Personale, responsabilità, assicurazioni

L'attività svolta da ciascuna delle parti non implica alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'altra parte e il personale utilizzato manterrà a tutti gli effetti il proprio rapporto di lavoro subordinato con il rispettivo datore di lavoro, cui competono i relativi obblighi connessi alle responsabilità ed assicurazioni.

Art. 9
Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente accordo, garantiranno il rispetto della normativa prevista dal d.lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10
Oneri fiscali

Il presente atto è esente bollo, a norma del DPR 642/72, allegato B, n. 16, mentre la registrazione sarà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/86, a cura e spese della Parte richiedente.

Ente Parco Nazionale Gran Paradiso

Il Direttore

(Timbro, data e firma)

_____

Ente Parco Nazionale della Val Grande

Il Direttore

(Timbro, data e firma)

_____

ERSAF – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio

Il Direttore

(Timbro, data e firma)

_____

Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Il Direttore

(Timbro, data e firma)

_____

Allegato A

Temi di ricerca prioritari di cui all'articolo 3

1. Temi di ricerca ed analisi di carattere generale sulla bioregione alpina

1.1 Ricerche sulle specie e sui popolamenti, con riferimento alla genetica, dinamica, distribuzione, diversità biologica.

1.2 Monitoraggio e analisi a medio-lungo termine dello sviluppo degli ecosistemi (habitat, biocenosi, popolazioni, specie) in relazione alle tendenze, interazioni e mutazioni indotte dagli influssi ambientali e antropici.

1.3 Ricerche sugli aspetti di estesa rilevanza territoriale della protezione e degli usi agricoli e forestali, ovvero attività di produzioni rispettose della natura, riequilibrio ecologico, reti di biotopi, gestioni estensive, contenimento delle popolazioni di fauna selvatica.

1.4 Ricerche applicate per la *governance* e la gestione di piani, programmi ed interventi specifici (Liste rosse, piani di gestione SIC/ZPS/ZSC, pianificazione paesaggistica, programmi di conservazione, interventi nella natura e nel paesaggio, sistemi informativi)

1.5 Ricerca e sviluppo di strategie e modelli per la protezione della natura e la tutela del paesaggio (efficienza gestionale dei parchi, servizi ecosistemici, modelli di protezione, gestioni estensive, strumenti di economia del mercato, stakeholder).

2. Temi della Ricerca di Sistema sulla Bioregione Alpina

2.1 Monitoraggio della Biodiversità in Ambiente Alpino

2.2 La sfida del paesaggio che cambia: azioni pilota di studio, monitoraggio e gestione degli Habitat

2.3 Monitoraggio erpetofauna

2.4 SIT/WebGIS

2.5 Conservazione e gestione del lupo e dei carnivori

2.6 Interventi di studio, monitoraggio e gestione per la conservazione dell'ittiofauna autoctona alpina e degli ecosistemi d'acqua dolce

2.7 Conservazione giardini botanici e banca del germoplasma

2.8 Monitoraggio e linee guida ISPRA specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat